

AUTO. Prove libere a Barcellona, quinto tempo per Schumacher

Irvine a tutto gas La sua Ferrari va

Tennis, Francia
Renzo Furlan
eliminato
da Ferreira

Sembrava aver imboccato la buona strada. Renzo Furlan, ultimo rappresentante nostrano del tennis maschile, la strada giusta per agguantare il quarto turno del torneo francese del Roland Garros e puntare a ripetere l'impresa dell'anno scorso, quando raggiunse i quarti di finale. Aveva un set e un break di vantaggio su Ferreira, il sudamericano sconfitto tre volte su tre nelle precedenti partite, l'ultima in Coppa Davis, due mesi fa a Roma. Ma qualcosa è andato storto, nella trama di gioco disposta dall'azzurro: forse è stata la troppa pressione avvertita nella fase più calda della partita (sul 3-1 nel secondo set), oppure il gioco del sudamericano, che lo ha obbligato, picchiando come un ossesso a forzare anche lui i colpi e a lasciare sgomitare le difese. Sta difatto che Ferreira ha preso, da metà del secondo set, il comando delle operazioni e non lo ha più mollato: annessa la seconda frazione si è portato in testa per 5-0 nella terza, quindi è riuscito a breakkare Furlan nell'undicesimo gioco della quarta partita, in tempo per evitare un nuovo tie break. Erano in dodici all'inizio del torneo, ne resta una soltanto, Gloria Pizzichini. Che oggi se la vedrà in un match quasi impossibile contro la forte Mary Joe Fernandez. Ma nulla è impossibile. E chi vince avrà in premio la superstella del torneo Steffi Graf.

NOSTRO SERVIZIO

■ BARCELONA. A Barcellona è tempo di automobilismo. Vanno in scena i bolidi della formula uno. Ieri prime prove con Irvine grande protagonista. Erano si prove libere, ma potrebbero essere di buon auspicio per la gara di domenica. Da oggi si comincerà a fare sul serio, con i team che manderanno sull'anello catalano macchine più competitive. Dopo l'exploit, Schumacher ha fatto i complimenti a Eddie Irvine: il pilota della Ferrari n. 2 ha ottenuto, infatti, il miglior tempo nella prima giornata di prove non ufficiali del GP di Spagna di Formula Uno. Irvine ha firmato la sua prestazione quando mancavano pochissimi secondi alla conclusione dei test cronometrati: la sua Ferrari ha preceduto di 36 millesimi la Jordan del brasiliano 'Rubinho' Barrichello e di 119 millesimi la Ligier del francese Panis, fresco vincitore del GP di Montecarlo. Solo quarta la Williams di Damon Hill, che ha preceduto di appena un millesimo la Ferrari di Schumacher.

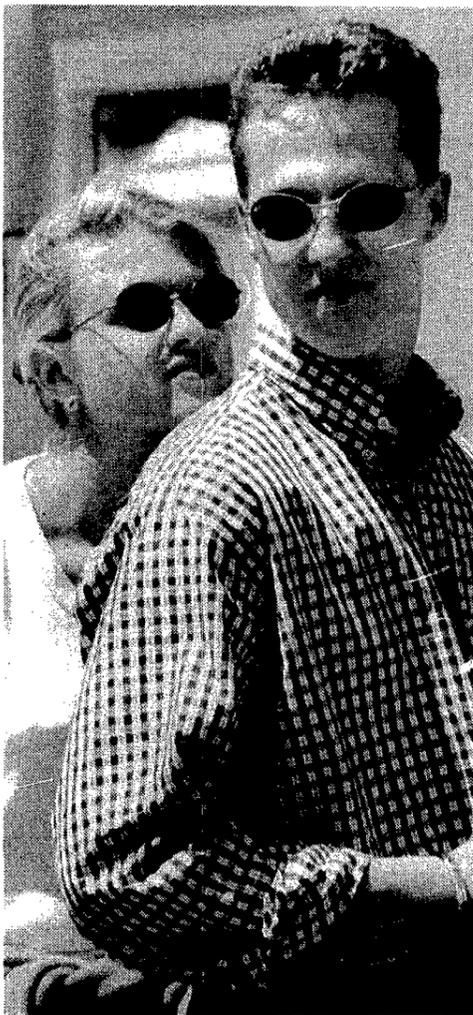
Irvine realista

Irvine non ha esultato più di tanto per un risultato sorprendente ma privo di conseguenze pratiche, dato che soltanto i tempi di oggi saranno validi per la definizione della griglia di partenza del Gran Premio. «Non credo proprio di poter guadagnare la pole position - ha raccontato il ferrarista - in questa stagione le prove del venerdì hanno un valore molto relativo. Ad esempio, io ho fatto il tempo utilizzando nel finale un treno

nuovo di gomme. Più in generale, posso dire che la mia Ferrari non è ancora come la vorrei: stiamo migliorando, ma avremo bisogno di altro lavoro per raggiungere il livello cui noi tutti aspiriamo». Nei sei Gran premi fin qui disputati, soltanto una volta Irvine è partito davanti a Schumacher: accadde in Australia, in occasione della prima corsa dell'anno. Successivamente, il tedesco ha avuto modo di ribadire senza problemi la sua assoluta superiorità nei confronti del compagno di squadra. Anche in virtù di un mezzo senz'altro più competitivo ed anche di una maggiore attenzione di fronte alle esigenze del campione del mondo.

Benetton lenta

Nelle prove di oggi, è prevedibile che Hill, Schumacher e Villeneuve (rispettivamente quarto, quinto e sesto) si daranno battaglia per la Pole, mentre le due Benetton di Berger e Alesi, ieri settimo e ottavo, continuano ad essere lente e un gradino nei confronti delle altre auto. Comunque, oggi, sperano di poter raccogliere i frutti degli interventi aerodinamici compiuti sulle loro monoposto. Entrambi, comunque, si sono lamentati per il mediocre bilanciamento delle loro vetture. Nelle qualifiche di oggi, è possibile che tutti i piloti riescano a girare molto più veloci di oggi: il miglior tempo di Irvine è infatti superiore di quasi 3" al risultato cronometrico che un anno fa permise a Schumacher, con la Benetton, di ottenere la pole position.



Schumacher e sua moglie Corinna a Montmelo

Martin/Ansa

ATLETICA. Dopo il caso efedrina

L'imprudenza della Bevilacqua

MARCO VENTINIGLIA

■ MILANO. Lei è a Roma, intenta a preparare il Golden Gala di atletica. Ma dopo quanto accaduto giovedì è impossibile continuare a considerare Antonella Bevilacqua come una qualsiasi campionessa. A cambiare tutto è stato quel comunicato della Fidal in cui si annunciava che la saltatrice in alto era stata trovata positiva all'efedrina - uno stimolante per il quale è prevista una squalifica di tre mesi - ma nonostante ciò assolta perché aveva dimostrato di aver assunto la sostanza in buona fede, ignorandone la presenza. Questa la decisione del procuratore federale dopo che la Bevilacqua gli aveva spiegato che sulla confezione del «Pep» - il prodotto di erboristeria da lei usato - l'efedrina non è indicata fra gli ingredienti.

Senonché, più passano le ore più emergono le vistose incongruenze della vicenda. Una vicenda - è bene specificarlo - la cui apparente conclusione è stata resa possibile dall'applicazione dell'articolo 5 del regolamento Cio, quello che in caso di positività all'efedrina consente all'atleta di respingere la presunzione di doping qualora dimostri che l'assunzione, oltre a non essere intenzionale, non è stata il risultato di una grave o volontaria negligenza, né di un'imprudenza. Ebbene, già un primo approfondimento dimostra che la presenza di efedrina nel «Pep» è deducibile proprio dalla confezione, e che la Bevilacqua si è, come minimo, macchiata di una grave imprudenza che avrebbe dovuto impedire l'applicazione dell'articolo 5.

«Guardi, credo che chiunque fa il mio mestiere sa che dentro il «Pep» c'è l'efedrina. Quindi, se il richiedente si qualificasse come un atleta sottoposto a controlli antidoping verrebbe certamente messo in guar-

dia». Chi parla è Verena Garilli, la titolare dell'erboristeria «dee Sane» di Milano. Gli prospettiamo l'ipotesi che la Bevilacqua abbia avuto la sfortuna di rivolgersi ad un erborista particolarmente ignorante. «La verità - dice la Garilli - è che la presenza dell'efedrina è in realtà segnalata anche nell'etichetta. Vede questo termine riportato fra gli ingredienti, «Ma-Huang»? Beh, in realtà non è altro che il nome cinese di una delle piante, l'«edra sinica», che, come suggerisce la parola, contengono l'efedrina».

Dunque, imbattendosi nella parola «Ma-Huang» sull'etichetta la Bevilacqua avrebbe dovuto chiedere lumi all'erborista e poi, in caso di risposta insoddisfacente, ad un medico. Mai, comunque, e qui sta la sua grave imprudenza, ingurgitare le pasticche senza prima aver identificato tutti gli ingredienti indicati nella confezione.

Ma c'è dell'altro. «Per un atleta il «Pep» - spiega la signora Garilli - è un prodotto pericoloso anche sotto un altro profilo. Infatti, ed è regolarmente indicato, fra i suoi ingredienti ha la noce di cola, che a sua volta contiene la caffeina, altra sostanza doping». Quindi la Bevilacqua (che peraltro non è risultata positiva alla caffeina) aveva abbondanti elementi a disposizione per tenersi a debita distanza dal «Pep». Insomma, comportarsi proprio come dichiarato giusto ieri ad alcuni giornali: «Sono anni che uso prodotti di erboristeria senza problemi, avendo cura di controllare di volta in volta i prodotti elencati sulle confezioni per evitare di incorrere in sostanze non consentite». Belle parole, peccato che nell'occasione l'atleta le abbia clamorosamente disattese...



Per proteggere un'idea non mandatela in giro da sola.

Creativi: trasmesso è protetto.

Se vi frulla una nuova idea televisiva, è arrivato il momento di tirarla fuori. Oggi c'è **Creativi**, la TV delle idee, la prima trasmissione dedicata ad una nuova televisione. Realizzate un numero zero del vostro programma, **Creativi** lo manderà in onda sui circuiti R.T.A. Così voi sarete felici e... protetti. Perché, quando si parla di diritto d'autore, la miglior difesa è la messa in onda. Un timbro

videografico con la data della trasmissione, infatti, sarà la firma della vostra paternità e terrà lontani i ladri di idee. E, in più, un selezionato gruppo d'ascolto giudicherà in diretta ogni nuovo programma. Ogni domenica alle 19,30, su Odeon Tv ed in replica su Cinquestelle, c'è **Creativi**, la TV fatta con le vostre idee. E chissà che con un Numero Zero, non possiate diventare un Numero Uno.



CREATIVI

La TV delle idee.



CINQUESTELLE

Inviare i vostri progetti alla redazione di **Creativi**,
Via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 Milano
www.essai.it/i.script/creativi.html

Si ringraziano la casa di produzione  e lo sponsor 